

**APAT**Agenzia per la protezione
dell'ambiente e per i servizi tecnici

COMUNICATO STAMPA

Acqua: priorità ambientale per l'Europa

Il progetto comunitario HYDROCARE per la gestione delle risorse idriche

*Roma, 21-22 novembre 2007
Auditorium APAT, Via Curtatone*

A partire dal 1998 l'Europa è stata colpita da oltre 100 eventi alluvionali, tra i quali il catastrofico episodio che ha interessato i bacini del Danubio e dell'Elba nel 2002. Gli studi idro-meteorologici dimostrano, infatti, che sono in aumento le precipitazioni di forte intensità e si concentrano soprattutto nella stagione autunnale, mentre i mesi estivi ed invernali sembrano assumere un carattere più siccitoso. A descrivere questo *trend* sono i dati relativi agli ultimi 40 anni, raccolti sull'area CADSES (Europa centrale, adriatica, danubiana e del sud-est), grazie al progetto comunitario **HYDROCARE - "Hydrological cycle of the CADSES regions"**.

Lanciato due anni fa dall'Unione Europea, il Programma ha consentito di studiare le problematiche relative alla risorsa acqua nel cuore dell'Europa, contribuendo a risolvere uno dei nodi cruciali degli studi ambientali: **avere a disposizione dati verificati e confrontabili a livello internazionale per elaborare analisi e studi sui fenomeni**. Un obiettivo di estrema importanza soprattutto per lo studio dei cambiamenti del clima, in quanto i modelli climatici possono essere creati soltanto grazie a *data-set* di qualità.

Grazie al progetto comunitario, **l'APAT ha sviluppato un "Bollettino Siccità"** disponibile al pubblico e aggiornato mensilmente, che effettua un monitoraggio delle condizioni di siccità in Italia ed in Europa. Il Bollettino raccoglie i dati relativi alle precipitazioni dal 1989 ad oggi, utilizzando un indice climatologico comunemente usato per quantificare i livelli di scarsità o abbondanza di piogge (SPI -Standardized Precipitation Index). È possibile visionare le **mappe di siccità direttamente sul sito Internet dell'Agenzia** al link http://www.apat.gov.it/pre_meteo/siccitas/, selezionando l'anno, il mese e l'area di interesse.

Come è emerso dalla Conferenza Nazionale sui Cambiamenti Climatici 2007 di Roma, l'acqua è la prima emergenza ambientale a livello, non solo europeo, ma globale; sia per i risvolti sugli equilibri dell'ecosistema sia per le pesanti ripercussioni socio-economiche sulla società. "L'impatto degli eventi idro-meteorologici in termini di vite umane e di danni alle strutture ha sensibilizzato non solo l'opinione pubblica, spesso vittima dei fenomeni, ma la classe politica stessa. Quest'ultima si è fatta portatrice della necessità di confrontarsi e trovare soluzioni condivise a problemi che non possono essere affrontati alla sola scala nazionale" **ha dichiarato il Commissario dell'APAT Giancarlo Viglione** aprendo i lavori del convegno a Roma.

Sono 4 i partner italiani a collaborare al progetto HYDROCARE: oltre **all'APAT**, all'**Università di Camerino** e alla **Regione Marche**, coordina il progetto il **Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Fisica delle Atmosfere e delle Idrosfere - CINFAI**, che associa circa 20 università italiane.

Il progetto HYDROCARE nasce nell'ambito dell'iniziativa comunitaria INTERREG III B e ha prodotto oggetti qualitativamente e quantitativamente diversi: oltre alla creazione di banche dati, i partner dei sei Paesi partecipanti (Italia, Germania, Grecia, Polonia, Romania e Slovacchia) hanno affrontato alcuni *casi-studio* regionali, analizzato la situazione di corsi d'acqua transnazionali quali il Danubio, hanno promosso attività di comunicazione e progetti di networking.

I partner europei hanno effettuato uno **studio del ciclo idrologico del Danubio** e i dati raccolti hanno messo in evidenza una situazione di rischio per il corso d'acqua del centro Europa. Pur in un contesto di inevitabile incertezza, dovuto alle discrepanze nella capacità previsionale dei modelli climatologici regionali e globali, l'analisi ha evidenziato che i cambiamenti climatici provocheranno una diminuzione della disponibilità media di acqua del fiume, ne aumenteranno la variabilità e, di conseguenza, il rischio di prolungati periodi di siccità.

Fra i casi studio, la situazione idrologica **dell'isola di Cefalonia**, caratterizzata dal rischio siccità e da alluvioni brevi ed intense (*flash floods*). Partendo dall'analisi del bilancio tra risorsa idrica disponibile e quella effettivamente utilizzata, è emerso un problema di scarsità idrica persistente, specialmente nei mesi estivi, che ha richiesto l'installazione di nuove stazioni idro-meteorologiche sull'isola greca.

I risultati di HYDROCARE sono stati divulgati dalla web-radio no-profit tedesca "**Radio Lotte**", specializzata in trasmissioni radiofoniche sui progetti europei ed in particolare su INTERREG.

Roma, 21 novembre 2007

Ufficio Stampa APAT

Tel. 06.50074064/4079

Cristina Pacciani cell. 329/0054756